

P

progetto
pubblico

Piazza Edificio Ambiente Infrastrutture
Impianti ricreativi Servizi

www.progettopubblico.it

n. 2 • Luglio • 2001

Spedizione in a.p. 45% art. 2 comma 20/B legge 662/96 • Filiale di Milano
BE-MA editrice Via Teocrito, 50 • 20128 Milano



● Biblioteca a
Senigallia

● Parcheggi
prefabbricati

● BIT e territorio

Progetto Pubblico è un'iniziativa di

modulo

Direttore responsabile
Gaetano Bertini Malgarini

Direttore editoriale
Gisella Bertini Malgarini
Segreteria di redazione
Federica Villa
Relazioni esterne
Susanna Sacchetto
Progetto Grafico
Luca Pratella

Grafica e Impaginazione
Fabio Meroni
Supervisione

a cura di Giuseppe Biondo
Direttore di Modulo

Consulenza redazionale
Laura Verdi

Hanno collaborato Fulvio D'Orsi,
Claudio Fusi, Giovanni Colnaghi,
Roberto Negri, Sonia Pagnacco,
Agostino Panzeri, Bruno Ratti, Paolo
Righetti, Gianluigi Rota, Giuseppe
Rusconi, Giovanni Stucchi, Margherita
Toffolon

Direzione Pubblicità
Liliana Cornia Matteucig

Servizio Pubblicità
Federica Marcacci, Liliana Feneri

Marketing e sviluppo
Manuela Brenna

Vendita Pubblicità
Vincenzo Bellini, Alessandro Bertini,
Anna Calzolari, Nino La Rosa,
Emanuele Puglisi, Eliana Santori,
Roberto Tresoldi

Produzione Tecnica
Margherita Sola

Abbonamenti
Silvia Rotta

Trimestrale (quattro numeri all'anno).
L'abbonamento decorre dal primo
numero raggiungibile (utilizzare l'ap-
posita cedola libraria collocata nella
rivista). Italia L. 40.000 - prezzo sin-
gola copia L. 10.000.

BE-MA editrice

via Teocrito, 50 - 20128 Milano
Tel. 02252071
Fax 0227000692
segreteria@bema.it
www.bema.it

EDIFICI PUBBLICI E SOCIALI

- **La biblioteca a Senigallia** pag. 22
- **Provvisoriamente a scuola** pag. 61
- **Sistema integrato di copertura** pag. 71

INFRASTRUTTURE

- **Parcheggi pluripiano prefabbricati** pag. 28

ARREDO URBANO E AMBIENTE

- **Come abusivi ma educati** pag. 36
- **Un assessore a domicilio per la raccolta differenziata** pag. 50
- **Ecocasa: bioarchitettura per l'edilizia convenzionata** pag. 52
- **Il sagrato recuperato** pag. 64
- **Se studiata è meglio** pag. 66
- **Un rifacimento veloce** pag. 68
- **Design e funzionalità** pag. 70
- **Repertorio Illuminazione Urbana** pag. 75



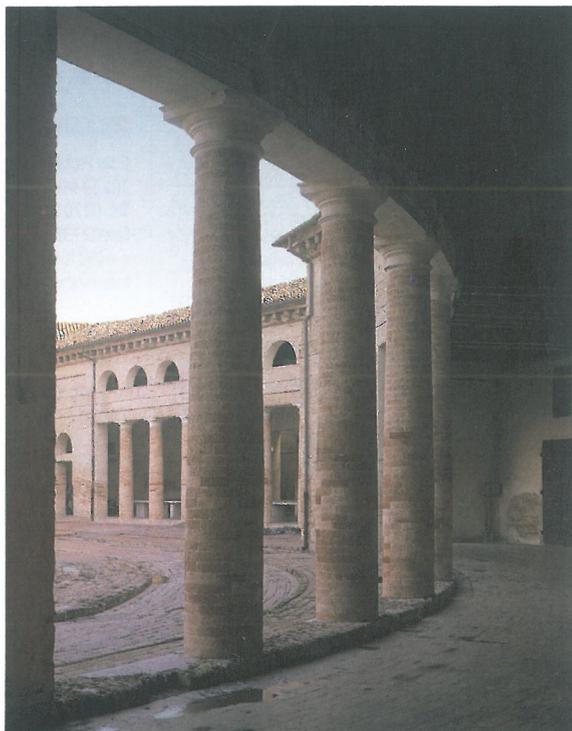
TERRITORIO

- **Bit e territorio** pag. 39
- **Tutta mia è la città** pag. 46

NOTIZIE pag. 4

ATTUALITÀ NORMATIVA pag. 12

PRODOTTI pag. 72





Come abusivi ma educati

Laura Verdi

36 orti urbani a Novate Milanese, così l'Amministrazione ha voluto codificare un fenomeno di solito spontaneo, affidando l'incarico a un progettista che ne ha curato la messa in scena. Senza dimenticare la durata e l'aspetto economico.

Le foto del servizio sono state realizzate da Sara Sfigliotti



In apertura, veduta generale degli orti con le baracche degli attrezzi in legno e con le coperture e le porte in lamiera blu cobalto.

In primo piano, un deposito degli attrezzi. Misura 180x180 cm e internamente è suddiviso in due parti per servire due orti.

In alto: l'approvvigionamento d'acqua avviene da due fontanelle in blocchetti di cemento faccia a vista ad erogazione a pulsante. La rete idrica interna è collegata all'acquedotto comunale. Sotto: la planimetria dell'intervento.

Con il progetto degli orti urbani l'amministrazione comunale ha voluto dare ordine e organizzare un fenomeno spontaneo di appropriazione e coltivazione di piccole porzioni di terra e, nello stesso tempo, ha inserito l'intervento in un piano del verde più vasto per qualificare l'ingresso alla città da ovest. Gli orti sono stati studiati per blocchi modulari rettangolari, facilmente aggregabili, che si organizzano attorno a uno spazio centrale. Ogni blocco misura 22,2x24,4 metri ed è costituito da 12 orti ognuno di 40 mq. L'intervento è stato previsto per lotti successivi e il primo lotto ha compreso la realizzazione di tre blocchi, la piazzetta del parco, una parte del percorso principale e delle realizzazioni a verde.

I materiali

Il progetto è stato pensato e realizzato con materiali economici e resistenti per i quali, nelle previsioni di spesa per la manutenzione, non è stata considerata una manutenzione ordinaria annuale ma si ipotizza la necessità di interventi di manutenzione straordinaria (riparazioni, sostituzioni per usura) solo a par-

tire dal sesto anno dalla data di costruzione.

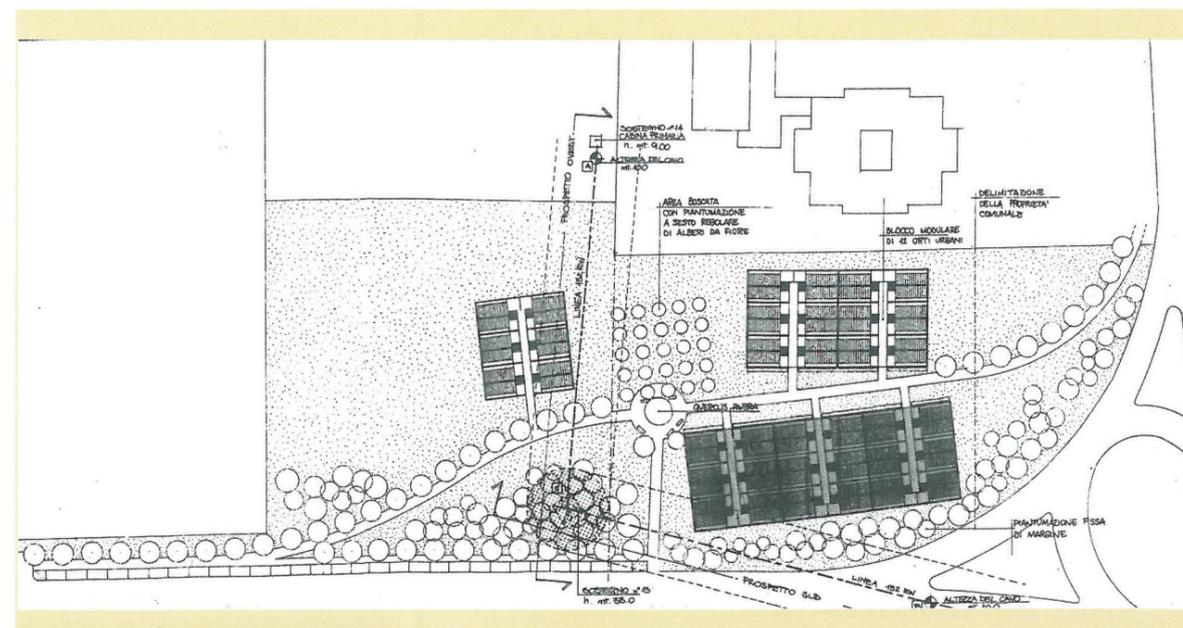
I blocchi di orti hanno:

- recinzioni esterne in rete di acciaio zincata e plastificata, con una zoccolatura in blocchetti di calcestruzzo faccia a vista, per un'altezza totale di 2 metri
- partizioni interne in legno trattato
- pavimentazioni in calcestruzzo di cemento gettato in opera
- delimitazioni degli orti rispetto al percorso principale con siepe di lauroceraso
- cancelletti d'ingresso agli orti in legno
- depositi attrezzi in legno e lamiera metallica, dim. cm. 180x180, suddivisi internamente in due parti, a servizio di due orti.

Anche la pavimentazione del percorso e della piazza principale sono in calcestruzzo gettato in opera.

A completare la sistemazione a verde sono previsti:

- sul lato sud della piazzetta un frutteto di impianto ortogonale
- lungo il tracciato della via di Vittorio una piantumazione con alberature a ramificazione bassa e limitato sviluppo in altezza.



Gli impianti

La realizzazione dell'impianto di illuminazione è limitata al percorso principale: con il primo lotto sono state realizzate le predisposizioni per i lotti successivi (scavi, posa delle tubazioni interrate e dei pozzetti, realizzazione dei plinti).

Ogni blocco di orti è dotato di due fontanelle per l'erogazione dell'acqua in blocchetti di calcestruzzo a vista, con sistema di erogazione a pulsante. La rete di adduzione, con tubazione in PHD, è collegata all'acquedotto comunale.

Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene per drenaggio naturale. In corrispondenza delle siepature, sui percorsi principali di ogni blocco, sono predisposti tubi drenanti. In corrispondenza delle fontanelle ci sono pozzetti di raccolta e dispersione delle acque.



PAROLE IN LIBERTÀ

La maggior parte degli incarichi, in Italia come nel resto del mondo, si svolge in un contesto fatto di budget risicati e mediocre cultura del progetto. Che fare quando si è chiamati ad operare nella normalità?

Gli incarichi normali non lasciano lo spazio per dire qualcosa. Persa la possibilità di fare del progetto la verifica e l'incarnazione della propria poetica, si aprono due strade: realizzare quello che piace al committente, o provare a fare architettura senza prendersi troppo sul serio. Così il progetto non potrà discostarsi molto dalla banalità. Rimane lo spazio per l'ironia, un banale nel quale credere a metà. La mia attività professionale è fatta di incarichi normali.

Trentasei orti urbani da affidare ai pensionati di un comune dell'hinterland milanese, da costruire di fronte ad un nuovo quartiere, in un'area a margine della circoscrizione, attraversata da un elettrodotto.

Scartata l'ipotesi di un inserimento naturalistico - mancando la natura - ho progettato dei moduli aggregabili a piacere, fatti di un piccolo appezzamento e da una baracca per gli attrezzi in legno con la porta ed il tetto di lamiera blu cobalto. L'appezzamento di dimensione ridotta si può coltivare spendendo una sola ora al giorno, i tetti e le porte trasformano le baracche in oggetti nel paesaggio, come le cabine del telefono e le pompe di benzina.

Fra i lotti solo divisioni basse in legno, cosicché ci si possa vedere mentre si lavora. Anche dall'esterno il complesso, recintato da una semplice rete metallica è la messa in scena dell'orto.

Lorenzo Noè



Da sinistra a destra: Luigi Fregoni, Lorenzo Noè, Paolo Vitali

Il percorso interno in calcestruzzo di cemento gettato in opera.

SCHEDA TECNICA

• *Committente:*

Comune di Novate Milanese - Mi

• *Progettista:*

arch. Lorenzo Noè - Milano

• *Gruppo di progettazione:*

Lorenzo Noè, Luigi Fregoni e Paolo Vitali

• *Impresa costruttrice:*

C.T. Strade - Cinisello Balsamo - Mi

• *Progetto:*

1998

• *Realizzazione:*

1998

• *Importo dei Lavori:*

151.000.000

• *Dimensioni:*

orti, mq. 2000, parco mq. 3000